

Le Mura e l'operazione pulizia

Cancellate le scritte da Porta San Giacomo Ma contro i vandali è lotta impari

Diverse pennellate di sverniciatore (nella foto) e, come per magia, le scritte che imbrattavano Porta San Giacomo in pochi minuti sono sparite. Per cancellare tutto è bastato un colpo di Pulivapor, ma è solo l'inizio perché il parapetto delle Mura è invaso da scarabocchi in diversi punti. Intervento di pulizia, ieri pomeriggio, in Città Alta, da parte della ditta «Picenni» di Comun Nuovo che ha riportato al suo splendore uno degli accessi più suggestivi di Città Alta. Dediche d'amore, macchie di vernice, poesie, simboli politici sono stati cancellati da tre operatori «armati» di pennelli di tutti i tipi e solventi. Il Comune, dopo le polemiche dei giorni scorsi con la Lega, ha chiesto l'intervento lampo della ditta. Nell'ultimo Consiglio comunale, la maggioranza aveva respinto l'ordine del giorno presentato dal Carroccio che chiedeva la ripulitura urgente di Porta San Giacomo, ma poi si è comunque data subito da fare. «Non siamo intervenuti perché qualcuno ha voluto innescare una disputa — dice l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla —, non siamo a rimorchio di nessuno. L'urgenza dell'intervento in Porta San Giacomo è data dal fatto che, già nelle scorse settimane, volevamo sistemarla entro Pasqua perché, con la bella stagione, ci transitano tantissime persone. Ora abbiamo compiuto il passo decisivo. Siamo molto contenti di cancellare queste scritte indegne. Chiedo a tutta la cittadinanza di dare l'esempio, questi danni sono pagati da tutta la collettività e rovinano le nostre bellezze. Il costo è relativo, poche migliaia di euro, ma anche spendere appena 100 euro in questo modo fa arrabbiare. Non esiste». Gli episodi di vandalismo non riguardano però solo Porta San Giacomo. Basta percorrere le Mura da cima a fondo per vedere che ci sono anche altri punti critici presi di mira dalle bombolette spray, in particolare sulla balaustra delle Mura e sul percorso pedonale. Le dediche fra innamorati sono le scritte più gettonate, ma ce ne sono parecchie anche legate all'Atalanta e alla politica. In Porta San Lorenzo, ad esempio, c'è una gigantesca scritta «No Tav». Poco prima di Porta San Giacomo, una dichiarazione d'amore che riempie tutto il marciapiede. «Interverremo al più presto anche in questi altri punti — dice l'assessore Brembilla —, ci vuole pazienza. Non possiamo arrivare ovunque». Questo è soltanto l'inizio della «guerra» a vandali e graffitari.

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

